

Comunicato Stampa

Gruppo Zucchi

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Rescaldina, 7 Agosto 2014 – Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana (IT0000080553) – informa che in data odierna la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato la relazione al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, copia della quale viene integralmente allegata al presente comunicato, che conclude, come avvenuto in occasione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, con l'impossibilità di esprimere un giudizio, pur in assenza di eccezioni, in quanto il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze, come già evidenziato dagli amministratori nella propria relazione, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Zucchi al 30 giugno 2014.

In particolare le significative incertezze riguardano:

- i bilanci storici del Gruppo che evidenziano perdite significative anche alla luce del fatto che i principali indici economico-finanziari sono negativi. I risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2013 e nel primo semestre 2014 hanno determinato, per la Capogruppo, la ricorrenza delle condizioni previste dall'art. 2446 c.c.;
- l'eventuale mancato rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014, individuati negli accordi sottoscritti con le Banche Finanziatrici in data 21 marzo 2013, potrebbe determinare la risoluzione anticipata degli accordi comportando il rischio del possibile rimborso anticipato dei finanziamenti erogati e la chiusura delle linee di credito concesse;
- la condivisione con le banche finanziatrici, da parte della Capogruppo, degli interventi sul piano economico-finanziario necessari per riflettere il nuovo scenario economico e dei mercati di riferimento;
- la realizzabilità dei risultati delle azioni previste nel piano industriale che verrà redatto, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti nei budget/piani previsionali predisposti dalle singole controllate;
- l'esistenza di possibili fabbisogni di cassa derivanti dalla stagionalità del business, soprattutto nei primi nove mesi dell'esercizio, che potrebbero non essere soddisfatti attraverso l'utilizzo delle linee di credito esistenti, in attesa dell'integrale liberazione del capitale sociale già sottoscritto, nonché dell'esecuzione del nuovo aumento di capitale riservato a GEM;
- il perfezionamento dell'aumento di capitale riservato a GEM nei termini ed alle condizioni concordate;

- le difficoltà nell'alienazione degli immobili oggetto di dismissione da parte della Capogruppo, legate anche all'attuale situazione del mercato immobiliare, al fine di consentire il rimborso del debito a medio lungo termine (pari a circa 28 milioni di Euro) come previsto nell'accordo di ristrutturazione.

Anche gli Amministratori della Capogruppo hanno evidenziato nella propria relazione le incertezze sopra elencate, nonché i loro possibili impatti sull'attività dell'azienda, rilevanti al fine del mantenimento della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur in presenza delle significative incertezze sopra descritte, alla luce

- dell'atteso buon esito delle azioni intraprese finalizzate al recupero del fatturato, alla riduzione del costo del venduto e ad una ulteriore riduzione dei costi operativi, che hanno già manifestato, seppur parzialmente, alcuni risultati nel primo semestre 2014;
- dei preliminari incontri intercorsi con le Banche Finanziatrici per discutere degli interventi sul piano economico-finanziario eventualmente necessari per riflettere il nuovo scenario economico e dei mercati di riferimento;
- delle azioni in corso rivolte all'ulteriore rafforzamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo, alcune delle quali già finalizzate (aumento di capitale riservato a GEM, sottoscrizione del preliminare alla cessione dell'immobile di Urago d'Oglio);

ritiene che, allo stato, sussista una ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Capogruppo possano fare affidamento su adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Avvenuta pubblicazione delle relazioni

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data del 30 giugno 2014 e la relazione della società di revisione sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società - in Rescaldina, Via Legnano n. 24 - e pubblicate sul sito internet della Società www.zucchigroup.com.

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 170 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Emittente

Stefano Crespi, Tel +39 331 448 200, mobile +39 3489585942, e-mail stefano.crespi@zucchigroup.it



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Vincenzo Zucchi S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo e delle movimentazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative sintetiche, del Gruppo Zucchi al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Vincenzo Zucchi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 aprile 2014 e in data 7 agosto 2013 e contenenti rispettivamente una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio ed una dichiarazione di impossibilità ad esprimere una conclusione.

3 Il Gruppo ha consuntivato una perdita consolidata nel primo semestre 2014 pari ad €11,8 milioni ed evidenzia un patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014 pari ad €1,0 milioni (patrimonio netto del Gruppo negativo per €3,7 milioni) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa €93,6 milioni alla stessa data. Gli amministratori hanno indicato che lo scostamento dei risultati rispetto al Piano Industriale è da individuare principalmente nella difficile situazione del mercato di riferimento domestico che ha influenzato negativamente il volume ed il mix delle vendite per canale, e di alcuni mercati esteri, unitamente al ritardo nell'esecuzione dell'aumento di capitale

in opzione deliberato dall'assemblea degli azionisti della Capogruppo in data 28 giugno 2013.

Alla data del 30 giugno 2014 gli scaduti verso fornitori terzi della Capogruppo e del Gruppo ammontano rispettivamente ad €5,7 milioni e ad €10,0 milioni.

La Capogruppo aveva chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con una perdita pari ad €14,4 milioni, dopo aver rilevato un provento finanziario non ricorrente per €10,1 milioni, ed evidenziava un patrimonio netto pari a circa €3,8 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa di circa €86,3 milioni alla stessa data. Secondo quanto indicato dagli amministratori la perdita dell'esercizio 2013 era imputabile principalmente alla riduzione del fatturato, al maggior costo del venduto registrato e agli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione rilevati in tale esercizio. I risultati della Capogruppo relativi al primo trimestre 2014 hanno evidenziato una ulteriore perdita di periodo di circa €3,9 milioni; a seguito delle perdite cumulate la Capogruppo si trovava nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile e, conseguentemente, l'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 2014 ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 marzo 2014, pari a circa €17,9 milioni, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale e, successivamente, di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di €15 milioni.

L'accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto ai sensi dell'art. 182-bis legge fallimentare dalla Capogruppo con le banche finanziatrici in data 21 marzo 2013 prevede tra l'altro la verifica annuale di parametri finanziari, riferiti alla sola Capogruppo, a decorrere dall'esercizio 2014 (il mancato rispetto di due dei parametri comporta la facoltà in capo alle banche finanziatrici di risolvere l'accordo di ristrutturazione) ed il rimborso del debito a medio/lungo termine (pari a circa €28 milioni) tramite l'alienazione degli immobili oggetto di dismissione entro il 31 dicembre 2017 (salvo successive rinegoziazioni fino al 31 dicembre 2022).

Alla data del 30 giugno 2014 la Capogruppo evidenzia una perdita del semestre di circa €7,5 milioni tale da determinare la riduzione del patrimonio netto ai fini IAS ad un valore negativo pari a circa €2,5 milioni. Gli amministratori indicano che, considerando come disciplinato dal Codice Civile il capitale sociale effettivamente sottoscritto e quindi anche la parte non ancora interamente liberata derivante dall'aumento di capitale in opzione perfezionatosi lo scorso mese di dicembre 2013, il patrimonio netto risulta essere positivo per circa €3,5 milioni e, conseguentemente, la Capogruppo ricade nella fattispecie disciplinata dall'art. 2446 Codice Civile.

Gli amministratori, nella nota illustrativa 4 "Continuità aziendale" e nella relazione intermedia sulla gestione, descrivono le iniziative assunte per far fronte alla situazione di difficoltà economica e finanziaria del Gruppo ed in particolare segnalano:

- che la Capogruppo ha sottoscritto, in data 11 aprile 2014, un contratto con GEM Global Yield Fund Limited ("GEM") e GEM Investments America LLC ("GEMIA") con il quale GEM si è impegnata a sottoscrivere, in diverse tranches, con una tempistica delle emissioni governata dalla Capogruppo, un aumento di capitale con

esclusione del diritto d'opzione nella forma di Equity Line of Credit, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 15 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sua sottoscrizione, sulla base di richieste di sottoscrizione formulate dalla Capogruppo. Il contratto con GEM prevede altresì l'assegnazione gratuita a GEM di 46 milioni di Warrants (i "Warrant GEM"), indipendentemente dall'ammontare dell'aumento di capitale sottoscritto, che conferiscono a quest'ultima la facoltà di sottoscrivere azioni della Capogruppo di nuova emissione. L'assemblea straordinaria degli azionisti della Capogruppo in data 12 giugno 2014 ha deliberato, tra l'altro, in merito a quanto sopra;

- che, alla luce dei risultati consuntivati nei primi mesi dell'esercizio 2014 e dell'andamento economico del settore, è stato ritenuto opportuno valutare la predisposizione di un nuovo piano industriale che rifletta i nuovi scenari e per il quale è necessario ottenere, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare in data 21 marzo 2013, il preventivo consenso delle Banche Finanziatrici; nelle more della revisione del piano economico-finanziario, gli amministratori della Capogruppo hanno indicato di aver incontrato le banche finanziatrici in data 15 luglio 2014 al fine di aggiornarle sulla situazione dei mercati di riferimento e rappresentare loro le linee guida del nuovo modello industriale ipotizzato, nonché la necessità di predisporre il nuovo piano economico-finanziario. Gli amministratori hanno inoltre indicato che le banche finanziatrici hanno manifestato informalmente la disponibilità a valutare la richiesta che dovrà essere sottoposta ai competenti organi deliberanti di ciascuna banca finanziatrice, con ogni più ampia facoltà e autonomia in merito alla decisione definitiva;
- di aver altresì posto in essere una serie di operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo. Gli interventi in corso di realizzazione sono i seguenti:
 - (i) cessione parziale del sito di Urago d'Oglio per il quale è stato firmato in data 30 luglio 2014 un preliminare per la cessione di parte dell'immobile per il corrispettivo di €2.085 migliaia, con contestuale versamento della caparra confirmatoria di €235 migliaia e di due box siti in Milano per i quali in data 1 agosto 2014 è stata accettata una proposta irrevocabile di acquisto per circa €80 migliaia;
 - (ii) valorizzazione della collezione degli antichi blocchi stampa per la quale è stata effettuata una valutazione patrimoniale individuando un valore complessivo pari a €2,5 milioni (al lordo dell'effetto fiscale) e sono pervenute manifestazioni di interesse allo sfruttamento commerciale della stessa;
 - (iii) cessione dell'immobile di Rescaldina per il quale in data 31 luglio 2014 è pervenuta una proposta di acquisto per l'importo di €16 milioni, della validità di 90 giorni e condizionata all'approvazione del finanziamento da parte degli istituti di credito del proponente. Tale proposta è subordinata al

fatto che, in caso di cessione, la Vincenzo Zucchi S.p.A. sottoscriva un contratto di locazione commerciale, della durata di anni otto, per un canone annuo pari a 1,6 milioni di Euro. L'importo relativo al canone di locazione dovrà essere garantito, alla sottoscrizione del contratto di locazione, mediante fidejussione bancaria, assicurativa o altre garanzia equivalente, per un valore complessivo di 8 milioni di Euro. L'operazione inoltre è soggetta al benessere da parte delle Banche Finanziatrici;

- (iv) formalizzazione in data 31 luglio 2014 dell'accordo per la cessione della partecipazione nel capitale della Welspun Zucchi Textile Limited, per il controvalore di circa €650 migliaia, condizionato all'approvazione da parte della Reserve Bank of India.

In relazione alla situazione economica e finanziaria del Gruppo ed alla realizzabilità delle iniziative sopra descritte, gli amministratori evidenziano nella nota illustrativa 4 "Continuità aziendale" e nella relazione intermedia sulla gestione le seguenti molteplici rilevanti incertezze relative:

- ai bilanci storici del Gruppo che evidenziano perdite significative anche alla luce del fatto che i principali indici economico-finanziari sono negativi. I risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2013 e nel primo semestre 2014 hanno determinato, per la Capogruppo, la ricorrenza delle condizioni previste dall'art. 2446 c.c.;
- all'eventuale mancato rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014, individuati negli accordi sottoscritti con le Banche Finanziatrici in data 21 marzo 2013, che potrebbe determinare la risoluzione anticipata degli accordi comportando il rischio del possibile rimborso anticipato dei finanziamenti erogati e la chiusura delle linee di credito concesse;
- alla condivisione con le banche finanziatrici, da parte della Capogruppo, degli interventi sul piano economico-finanziario necessari per riflettere il nuovo scenario economico e dei mercati di riferimento;
- alla realizzabilità dei risultati delle azioni previste nel piano industriale che verrà redatto, nonché al raggiungimento degli obiettivi previsti nei budget/piani previsionali predisposti dalle singole controllate;
- all'esistenza di possibili fabbisogni di cassa derivanti dalla stagionalità del business, soprattutto nei primi nove mesi dell'esercizio, che potrebbero non essere soddisfatti attraverso l'utilizzo delle linee di credito esistenti, in attesa dell'integrale liberazione del capitale sociale già sottoscritto, nonché dell'esecuzione del proposto nuovo aumento di capitale riservato a GEM;
- al perfezionamento dell'aumento di capitale riservato a GEM nei termini ed alle condizioni concordate;
- alle difficoltà nell'alienazione degli immobili oggetto di dismissione da parte della Capogruppo, legate anche all'attuale situazione del mercato immobiliare, al fine di

consentire il rimborso del debito a medio lungo termine (pari a circa €28 milioni) come previsto nell'accordo di ristrutturazione.

Gli amministratori indicano inoltre che le sopra menzionate rilevanti incertezze possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, gli amministratori hanno indicato di aver redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale alla luce dell'atteso buon esito delle azioni correttive intraprese e sopra illustrate, nonché dei preliminari incontri intercorsi con le banche finanziatrici e della loro aspettativa che la Capogruppo ed il Gruppo possano fare affidamento su adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Zucchi al 30 giugno 2014.

- 4 Sulla base di quanto svolto, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Zucchi al 30 giugno 2014 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 agosto 2014

KPMG S.p.A.



Ivan Spottini
Socio